



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 LA STRADA SI APRE
N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 4

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza – Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 ACCOGLIENZA E SOSTEGNO ALLE PERSONE FRAGILI PER UNA REALE INCLUSIONE IN VENETO che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 LA STRADA SI APRE opera nel settore dell'assistenza di adulti in condizioni di disagio e si sviluppa in Veneto, nello specifico in provincia di Vicenza e Padova, dove sono presenti le sedi a progetto: 3 strutture dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII che accolgono adulti vulnerabili (ex detenuti, persone in difficoltà socio-economica, immigrati richiedenti asilo, ex tossicodipendenti) a rischio di emarginazione sociale. Durante i 12 mesi di servizio, grazie alla misura aggiuntiva "Svolgimento di un periodo in un paese U.E.", i volontari di ciascuna sede, a turno, trascorreranno 2 mesi in Portogallo, a Fatima, dove l'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII è presente con una casa famiglia che, analogamente alle sedi italiane, offre supporto ad adulti vulnerabili (disagio socio-famigliare, senza fissa dimora) a rischio di emarginazione sociale.

Il progetto si inserisce nel programma "2020 ACCOGLIENZA E SOSTEGNO ALLE PERSONE FRAGILI PER UNA REALE INCLUSIONE IN VENETO" ed attraverso le azioni di sviluppo delle autonomie ed accompagnamento rivolte a persone che si trovano in condizioni di emarginazione, disagio economico e psicosociale, coerentemente con l'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", concorre alla realizzazione degli obiettivi 1 (Porre fine ad ogni povertà nel mondo) e 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) dell'Agenda 2030.

La necessità di ricorrere alla possibilità di 2 mesi in un Paese U.E. nasce dalla volontà di far confrontare il volontario con un contesto territoriale e culturale diverso, creando quindi un'occasione di crescita personale e di sperimentazione all'interno di un quadro più ampio rispetto all'area di intervento del progetto, avendo la possibilità di confrontare l'approccio di due Stati, entrambi parte dell'UE, quali l'Italia e il Portogallo, in relazione alla difficoltà di inclusione sociale delle persone adulte emarginate e in disagio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Supportare lo sviluppo delle autonomie e favorire l'inclusione sociale di 25 persone in condizioni di emarginazione e disagio aumentando del 25% il numero di accoglienze ed incrementando del 36% i percorsi individuali e le attività ad essi rivolti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, durante il periodo presso le sedi italiane, verranno coinvolti, in affiancamento agli operatori dell'ente, nelle seguenti attività:

- valutazione dei bisogni e della situazione delle persone adulte accolte nelle strutture, con strutturazione di un percorso individualizzato di sostegno ed appositi strumenti di monitoraggio;
- condivisione della quotidianità con gli utenti accolti, affiancamento nelle attività educative realizzate internamente alla struttura e accompagnamento nel territorio per visite mediche o altri appuntamenti;
- affiancamento degli utenti nelle attività socio-ricreative (attività sportive, centri parrocchiali, gruppi culturali, uscite, etc.), educative ed espressive (laboratorio di giardinaggio, orticoltura, corsi informatici, etc.) previste dal piano individualizzato di sostegno realizzate in sinergia con enti pubblici e privati del territorio;
- interventi nel territorio di supporto a persone adulte in condizione di vulnerabilità (unità di strada per ragazze vittime della tratta o persone senza fissa dimora) e di sensibilizzazione della cittadinanza.

Per approfondire le attività per le sedi italiane consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172155	CASA DI ACCOGLINZA GIOVANNI LORENZI	Vicenza	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA CALDIERARO, 16	2	0	0
172174	CASA FAMIGLIA "I CARE"	Padova	CITTADELLA	VIA DELLE PEZZE, 20	1	0	0
172415	I PICCOLI PASSI	Vicenza	VALDAGNO	CONTRADA MUCCHIONE, 17	1	0	0

PORTOGALLO: ciascun volontario trascorrerà un periodo di 2 mesi presso la sede di servizio portoghese

Codice Sede	Nome Sede	Indirizzo
174191	CHAMA DE AMOR DO CORAZAO IMMACULADO DE MARIA	ESTRADA DA MOITA - FATIMA, 144

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Per partecipare al progetto, che prevede la misura aggiuntiva di un periodo di servizio in Portogallo, è necessario conoscere la lingua portoghese o almeno il livello A2 della lingua Inglese. Tale requisito dovrà essere autocertificato all'atto di presentazione della candidatura.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell’ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall’avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz’ultimo mese del progetto e riguarda l’apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all’ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l’anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l’ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell’oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l’ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell’interazione dell’utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest’ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l’emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull’azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l’attività svolta, per permettere l’acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell’area di intervento ADULTI E TERZA ETA’ IN CONDIZIONI DI DISAGIO. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell’ente

- Presentazione delle realtà dell’ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- Approfondimento dell’ambito di intervento e delle modalità di intervento dell’ente sul territorio visita ad alcune realtà dell’ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi
- Il rapporto "aiutante-aiutato"
- Le principali fasi della relazione di aiuto:
 - o La fiducia
 - o Le difese all'interno della relazione di aiuto
 - o Presa in carico della persona aiutata
 - o Comunicazione, ascolto ed empatia
 - o Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto
- Gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 4: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2020 LA STRADA SI APRE

- Il ruolo del volontario nel progetto
- La relazione con i destinatari del progetto
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 5: La casa di pronta accoglienza CPA

- Storia delle pronte accoglienze della Comunità
- Normativa e gestione della struttura
- Il contributo delle CPA nell'ambito specifico del progetto

Modulo 6: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto: il disagio adulto

- Le caratteristiche del disagio adulto
- La relazione aiuto con adulti in situazione di disagio
- L'intervento di prossimità
- Una tematica a scelta (in base a progetto) tra: il fenomeno della tratta/I senza fissa dimora/ Immigranti
- Il ruolo dell'operatore nelle unità di strada;
- Il burn out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del disagio adulto

- Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio
- Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale
- Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto
- Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto

- Visita ad alcune realtà significative che propongono di accoglienza e attività educative del territorio

Modulo 8: La normativa (specifica per progetto)

- Analisi della normativa del territorio sul tema del disagio adulto e accoglienza migranti
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto 2020 LA STRADA SI APRE

- Dinamiche del lavoro di gruppo e metodologie
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto 2020 LA STRADA SI APRE

Modulo 10: Il progetto 2020 LA STRADA SI APRE

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto 2020 LA STRADA SI APRE
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione
- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto 2020 LA STRADA SI APRE
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con il disagio adulto

Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2020 LA STRADA SI APRE

- Il ruolo del volontario nel progetto e verifica del grado di inserimento
- Verifica della relazione con i destinatari del progetto
- Verifica del ruolo del volontario nel lavoro d'equipe
- L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto

Modulo 14: Modulo di approfondimento del progetto 2020 LA STRADA SI APRE

- Disagio adulto e concause che portano gli utenti in una situazione di bisogno

Modulo 15: Il progetto 2020 LA STRADA SI APRE – Verifica finale

- Competenze acquisite dal volontario
- Verifica del progetto e sue attività
- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

MISURE AGGIUNTIVE: SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE

Paese U.E.: Portogallo

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.: 2 mesi

Obiettivo della sede portoghese: rafforzare l'inclusione sociale delle persone senza fissa dimora, in particolare dei 5 utenti adulti provenienti da condizioni di violenza e disagio accolti presso la struttura dell'ente e di almeno 15 persone raggiunte con l'unità di strada, attraverso il potenziamento delle attività e la mappatura del territorio.

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.:

- condivisione della quotidianità con gli utenti accolti, affiancamento nelle attività ergoterapiche e ludico-ricreative (laboratorio di pittura, uscite, etc.) realizzate presso la struttura o, nel caso di alcuni utenti, presso un centro diurno della zona;
- intervento nel territorio a sostegno di adulti vulnerabili attraverso la partecipazione al servizio di unità di strada per persone senza fissa dimora.

Per approfondire le attività previste nel periodo all'estero consultare il punto 24.3 del progetto.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E.

I volontari saranno alloggiati presso la sede di attuazione o presso altre strutture dell'Ente, idonee all'accoglienza dei volontari secondo le vigenti normative locali, presenti nel territorio di realizzazione delle attività, nelle vicinanze della sede di servizio. In ogni sede ove verranno alloggiati i volontari è garantita la presenza di uno o più operatori dell'ente. Il vitto verrà fornito presso la sede dove si realizzano le attività previste. All'occorrenza, qualora le attività non fossero all'interno della sede il vitto potrà essere fruito presso locali individuati di concerto con il personale di riferimento locale